

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 21 Febbrajo 1879

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 febbrajo.

Nell'adunanza degli amici dell'onore, Cairoli si discusse unicamente riguardo all'accettazione, o meno, dei Progetti del Ministero concernenti le spese militari, e si concluse con lo accettarle in massima. Se non che non si venne a conclusione definitiva riguardo la speciale conciliazione con altro gruppo di Sinistra, quantunque (come diceva un nostro telegramma particolare) le trattative su questo punto sieno bene avviate. Certo è solo questo, che le trattative sono dirette da Deputati influenti, e che l'onorevole Depretis mostrasi molto arrendevole ad accettare quel programma ch'era la bandiera del precedente del Ministero.

I diarii di Vienna seguitano a commentare il Discorso di Stremayr, nel quale, come già dicemmo, non comprendesi alcun programma per l'avvenire, bensì si accennano ai modi per poter tirare avanti le cose quali vennero preparate del Conte Andrassy.

Le notizie di Francia ispirano oggi minor fiducia, che non si aveva ne' passati giorni, per uno schietto accordo tra il nuovo Ministero e l'Assemblea di Versailles. Ed è sempre la quistione di porre in istato d'accusa i ministri del 16 maggio, quella che minaccia di turbare i buoni rapporti fra il Governo ed i Rappresentanti della Nazione. Difatti il porre in accusa, formalmente e per decreto dell'Assemblea, i vecchi ministri di Mac-Mahon diverrebbe il segnale di aspre lotte fra i Partiti, le di cui conseguenze potrebbero riuscire dannosissime all'ordine pubblico.

E gravi sono pur le notizie che ci pervengono dalla Rumelia, dove i Comitati slavi alimentano la agitazione, lasciando temere disordini pel giorno in cui i Russi abbandonassero quel paese. Già con un indirizzo i Bulgari della Rumelia dichiararono apertamente di non voler sottomettersi alle Autorità turche.

Da Berlino pur accennasi ad un sintomo di resistenza del Reichstag germanico contro il Governo. Difatti con voti quasi unanimi il Reichstag ha rifiutato al Governo la domanda di procedere contro due Deputati socialisti, a senso della nuova Legge diretta a reprimere gli attentati di questa setta contro la Costituzione e contro l'ordine sociale.

Il telegrafo ha seguitato a darci i particolari della nota dimostrazione degli ufficiali egiziani in causa della riduzione delle spese per l'esercito, e quale conseguenza della dimostrazione si ha oggi la dimissione di Nubar pascia. Or rimane a sapersi, se col sacrificio di costui sarà dato di ristabilire l'ordine, e di impedire nuovi motivi a moti di piazza. I diari considerano questi sintomi assai gravi per l'avvenire dell'Egitto, e reputano difficilissimo il compito assunto dalla Francia e dall'Inghilterra, di riordinare, almeno un pochino, le finanze egiziane.

A Londra vennero pubblicati i documenti diplomatici relativi all'affare dell'Afganistan; ma non presentano per noi interesse veruno, e tutto al più un interesse retrospettivo, su cui non vogliamo intrattenere i nostri Lettori.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (Seduta del 20).

Vengono comunicate le lettere di rinuncia di Molinari, rinuncia che dietro proposta di Merzario non si accetta, accordando invece tre mesi di congedo, e di Cavalotti, al quale pure dietro proposta di Crispi si accorda invece un mese di congedo.

Il ministro Depretis presenta la legge per regolare la posizione degli impiegati nei cessati Consigli delle provincie meridionali.

Il ministro Mazè presenta le leggi per richiamare in vigore per un anno l'art. 92 della legge sull'ordinamento dell'esercito e per conferire ai capi musica il grado di marescialli dei carabinieri e stabilire loro un assegnamento giornaliero.

Continuasi la discussione generale del bilancio pel Ministero della guerra.

Sani insiste nelle considerazioni e nelle proposizioni svolte ieri, nonostante le obiezioni di Ricotti e di Serafini, e che ritiene convenga seriamente esaminare.

Bertolè-Viale, trattandosi argomenti vitalissimi per l'esercito, non può astenersi dall'esprimere la sua opinione. Ringrazia Sani per aver ridestate parecchie questioni intorno all'amministrazione militare e per aver eccitato la Camera ed il Ministero ad occuparsene ed a risolverle nell'interesse dell'esercito. Fa però notare che se esse sono importanti, non hanno però quella influenza quasi decisiva che a Sani piacque loro d'attribuire.

Ragiona in seguito dell'avanzamento nell'esercito, circa il quale deve riconoscere in gran parte fondate le osservazioni e le avvertenze gravissime che vennero fatte; è sicuro che il Ministero si preoccupa di questo stato di cose e saprà provvedere. Infine, circa la controversia sulla ferma, è proclive alla risoluzione della minoranza della commissione sostenuta da Ricotti, purché non si difenda come spedito del bilancio, ma venga ammessa quale disposizione legale stabile. Presenta un ordine del giorno diretto ad invitare il Ministero a proporre colla legge prossima sulla Leva tali modificazioni alla legge sul Reclutamento che valgano a raggiungere lo scopo indicato.

De Renzi interroga il Ministro della guerra se ha fondamento la notizia data dai giornali sul cambiamento d'uniforme degli ufficiali, e, così essendo, se intenda accordare pel nuovo dispendio loro imposto un'indennità.

Zanolini esamina partitamente i diversi punti di divergenza fra la maggioranza e la minoranza della Commissione; si associa alle conclusioni della minoranza, tenuto massimamente conto della ferma graduale che ritiene importantissima per l'avvenire del nostro esercito.

Il relatore Gandolfi dà schiarimenti sulle norme seguite dalla maggioranza della Commissione e dal Ministero nelle risoluzioni contenute nel rapporto e nel combattere le proposte della minoranza; e però, in riguardo alla discussione avvenuta ed alle affermazioni e contraddizioni sollevatesi, segnatamente sul punto principale della durata della ferma, la maggioranza consentirebbe a presentare un ordine del giorno col quale si invita il Ministero della guerra a riprendere in esame e risolvere entro l'anno corrente la questione in rapporto alla solidità dell'esercito oltre che alle esigenze dell'ordinamento militare del bilancio.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 19. contiene:

Il comune di Bosco di Gavarate, nella provincia di Como, è autorizzato ad assumere la denominazione di Ballarate.

Decreto per cui il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione provvisoria per il reciproco trattamento daziario, sottoscritta in Roma, fra l'Italia e la Francia il 15 gennaio 1879, e le cui ratificazioni furono scambiate il 19 febbrajo corrente.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

— Telegrafano da Roma, 20, alla Gazzetta di

Venezia: Quest'oggi venne firmato il Decreto, col quale venne accordato l'Essequatur a Mons. Agostini Patriarca di Venezia.

— Si ha da Roma, 20 febbrajo:

Iersera fu tenuta la riunione del gruppo Cairoli. Si trattò soltanto dei progetti sulle spese militari, che furono accettate in massima. Nessuna conclusione fu presa riguardo all'accordo della sinistra.

— L'on. Mezzanotte ha diramato una circolare agli ispettori del genio civile, eccitandoli a far progredire le costruzioni in corso.

— È probabile che il ministro guardasigilli invii al potere giudiziario la relazione della Commissione di vigilanza della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico.

— Leone XIII in mezzo alle sue rose ha trovato delle spine; e le spine vengono da Bologna, dove trecento cattolici, puro sangue, hanno reclamato contro il modo d'agire di quel vescovo cardinale Parocchi. Il caso è grave. Da una parte non si vorrebbe far durare il malcontento del greggio, dall'altra non si vuol punire il pastore, perchè è in posizione troppo alta, e perchè non si può ragionevolmente castigare un vescovo perchè è troppo partigiano del potere temporale dei papi. Sperando nel tempo che tutto sana, il pontefice ha rimesso l'accusa alla Congregazione del Concilio ed intanto ha mandato al cardinal Parocchi una paterna ammonizione. È probabile che la cosa si metterà in tacere, perchè quello che la Chiesa vuole evitare ad ogni costo è lo scandalo; e sarebbe un grandissimo scandalo se si dovesse punire uno dei principi elettori della Santa Sede.

— Il ministero della guerra deliberò di togliere il moschetto agli artiglieri di campagna, ordinando che i soldati vengano armati colla daga, ed i graduati e trombettieri con sciabola e pistola a rotazione. È smentito che si vogliano aumentare le batterie, o modificare l'ordinamento dell'artiglieria di campagna.

— Il 3 marzo compie il primo anniversario della incoronazione di Leone XIII, e per tale ricorrenza sarà celebrata una messa solenne nella cappella Sistina. Il papa Pecci, le sue corte assisteranno alla cerimonia intimata per le 10.12 antimeridiane, alla quale sono invitati i componenti il corpo diplomatico, il patriziato romano ecc. Non mancheranno come di consueto di accorrervi gran numero di stranieri residenti in Roma o recatisi colà appositamente per essere ricevuti in istraordinaria udienza dal pontefice.

— La Commissione generale del bilancio ha approvato il progetto sull'esercizio provvisorio dopo aver udito in proposito i ministri.

Il progetto è il seguente:

« Art. 1. È prorogato di sei mesi il termine stabilito all'art. 2 della legge 8 luglio 1878, n. 4438, serie seconda, per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane.

« Art. 2. È rinnovata al Governo per l'esercizio 1879 la facoltà di cui all'art. 3 di detta legge per le spese dell'inchiesta. »

— Al Ministero della guerra si stanno studiando importanti modificazioni da introdursi nell'uniforme di fanteria. Ora ecco i particolari di queste riforme per ciò che riguarda gli ufficiali. Si leverebbero loro i pantaloni e i pipistrelli; si darebbe invece: 1. Un cappello di foggia italiana, che, oltre ad essere molto elegante, è anche eminentemente militare. 2. Mantello di forma eguale a quello degli ufficiali di cavalleria, da potersi indossare con o senza mantellina. 3. Spencer facoltativo. 4. Sciabola

simile a quella dei bersaglieri (impugnatura d'ac-
ciaio). 5. Pantaloni con banda larga.

— Il capitano Martini s'imbarcherà ai primi di
marzo a Livorno sul *Rapido*. Accompagnarlo Giu-
lietti ed il conte Antonelli. Il Governo è intenzio-
nato di far costruire a Zeyla un'ampia abitazione
con recinto destinato alle carovane.

— Mentre il Consiglio superiore di sanità pro-
testa contro la libera pratica accordata a Trieste e
Marsiglia onde le mercanzie entrano in Italia per
la via terrestre, la Società peninsulare minaccia di
abbandonare il servizio postale dei porti italiani
dell'Adriatico. Le notizie sanitarie generali sono
confortanti.

— La Commissione pel progetto d'un palazzo
per l'esposizione artistica permanente in Roma ha
deciso di proporre la sospensiva, finché il Governo
acconsenta di ridurre della metà il concorso della
spesa proposta di mezzo milione.

— I deputati toscani riuniti sotto la presiden-
za dell'on. Ricasoli decisero di proporre un emen-
damento al progetto ministeriale domandando il
rimborso privilegiato per la Cassa di risparmio e la
Banca Toscana. Sperano nell'appoggio della destra
e del gruppo Nicotera.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 19 febbraio: Le difficoltà
della situazione non presentano pericoli seri, ma
conviene pur riconoscere la gravità dell'accingersi
a soddisfare i desideri del paese e della maggio-
ranza.

Il nuovo governo si trova in presenza di questioni
molteplici, urgenti e delicatissime: l'amnistia, il
processo dell'ex ministro del 16 maggio, la de-
purazione del personale in tutte le amministrazioni,
i trattati di commercio, i nuovi progetti sul servizio
militare, sulla stampa, e tante altre ancora.

È innegabile anzitutto che la maggioranza non è
concorde su diverse questioni, e sono quindi natu-
rali le incertezze del ministero. Si aggiunga che
i nuovi ministri trovarono nei rispettivi dicasteri
del guasto spiegabile coll'opposizione che al tempo
di Mac-Mahon incontravano i menomi cambiamenti.
Il romorio che sollevarono gli alti poliziotti minac-
ciati, informi.

In tutte le amministrazioni sonvi dei reazionari
dichiarati che muovono una guerra sorda al governo
della Repubblica.

Ma è impossibile far *tabula rasa* senza disorga-
nizzare il servizio.

È constato, che solamente contro l'inchiesta sulla
polizia s'intromisero influenze diplomatiche. Imma-
ginate il resto!

L'energia del governo vincerà, non v'ha dubbio;
gli ostacoli, nondimeno, a malgrado della massima
prudenza, sono possibili degli incidenti imprevisi
dal pubblico.

In Consiglio di ministri Waddington, presidente
e ministro degli esteri, avrebbe dichiarato che si
oppone al processo contro il ministro Broglie Fo-
urton facendone una questione di fiducia. Dichiarò
inoltre che si rifiuterebbe assolutamente d'estendere
l'amnistia ai fatti d'ottobre 1870 e gennaio 1871.

— Il prefetto di polizia a Parigi destituì alcuni
agenti di polizia per aver fatto rivelazioni inesatte.

— Telegrammi da Berlino recano che nell'edi-
fizio del Parlamento formicolano gli agenti di poli-
zia e dei tribunali criminali. Il Restaurant di fronte,
frequentato dai deputati socialisti, è assediato da
una legione di tali agenti.

— La *N. F. Presse* dice che il rappresentante
rumeno a Pietroburgo, generale Ghicka, annunziò
al suo governo di avere ricevuto dallo Zar un segno
di forte malumore. Al ballo di Corte del 13 corr.
l'imperatore Alessandro sarebbe passato presso
l'ambasciatore senza rispondere al suo inchino e,
dopo fatto alcuni passi, avrebbe detto bruscamente:
Ho dato ordine alle mie truppe di occupare Arab-
Tabia.

— Una lettera da Sereievo reca la notizia che
gli assassini del console italiano signor Perrod, in
seguito di un serio e minuziosissimo processo, sono
stati condannati a morte. La sentenza è stata spe-
dita a Vienna per la ratifica, e si aspetta che ri-
torni a Sereievo per essere eseguita. Si crede però
che a due dei condannati, i meno feroci, sarà comu-
tata la pena nei lavori forzati a vita.

— A Pest avvenne ieri l'altro un duello alla
sciabola fra il deputato Giulio Horwath ed il giur-
nalista Lodovico Bartok, in seguito a polemiche
giornalistiche. Il duello ebbe luogo nella sala di
redazione dell'*Egyetertes*; le condizioni dello scon-

tro erano gravi. Bartok riportò quattro ferite, Hor-
wath undici. Ambedue furono trasportati via in uno
stato molto grave.

— La sconfitta recentemente toccata dalle forze
inglesi sulla frontiera del territorio degli Zulus ha
prodotto grande impressione in Inghilterra. I giur-
nali non dissimulano le ansietà che quel disastro
ha fatto nascere.

Si teme che le diverse tribù dimentichino le loro
reciproche rivalità e si uniscano in una sollevazione
generale che dal paese dei Zulus potrebbe esten-
dersi a sud nella Colonia di Natal, nel Transvaal,
e forse anche fra gli Ottentoti nella Colonia del Capo.

Le diverse colonne d'operazione hanno ricevuto
l'ordine di ritirata generale e di concentramento a
Natal.

Ieri l'altro frattanto sono partiti da Portsmouth
due grandi convogli con truppe, cavalli, munizioni
e viveri. La questione però sta nel sapere se questi
rinforzi arriveranno in tempo, non già per vendicare
la sconfitta del 22 gennaio, ma per impedire una
sollevazione generale delle tribù.

Essi devono sempre impiegare circa un mese nel
tragitto di mare, e, contando altri giorni per lo
sbarco e la marcia nell'interno, è chiaro che al
minimum occorrono 40 giorni prima di poter con-
tare su quei rinforzi.

Come benissimo osserva la *Gazzetta di Colonia*,
non è difficile che il governo di Londra domandi
a quello di Lisbona l'autorizzazione a poter sbar-
care una parte delle sue truppe nella baia di De-
lagoa per guadagnar tempo e sviluppar meglio le
nuove operazioni di guerra.

DALLA PROVINCIA

Palmanova, 19 febbraio.

Ieri sera abbiamo avuto un veglione al nostro
Sociale, che riuscì veramente bello, sia per la no-
vità dei ballabili, sia per il numero e la varietà
delle maschere, sia per il gaio umore degli accorsi.
Ma la *great attraction* della serata era il valzer
Margherita di Cartocci (non gli dico più maestro,
perché questo titolo è diventato un omnibus), il
quale, pregato dai suoi numerosi amici di qui, per-
mise che vi fosse suonato, ed anzi spinse la sua
gentilezza fino a dirigerlo egli stesso. Molti signori
dilettanti del paese e forestieri offrirono tosto la
loro opera all'autore ed all'impresa, talché l'orche-
stra riuscì, cosa che fu sorprendente per il nostro paese,
quasi completa. Far l'elogio di ognuno dei dilet-
tanti ed artisti, la sarebbe troppo lunga; basti sapere
che ognuno superò sé stesso, tanta anima e pas-
sione vi ci metteva nell'esecuzione di quel gioiello
dell'arte musicale, che tale meritamente può dirsi
sia per la ricchezza del concetto, per l'eleganza
d'armonizzazione che per la finita filosofica orditura.
Nè più splendida smentita poteva toccare a certe
maligne dicerie e presuntuose insinuazioni di quella
che toccò ieri sera. Il valzer, guidato da Cartocci,
come ho detto, e suonato alla perfezione, fu ballato
da cima a fondo da quante copie danzanti erano com-
patibili dalla ristrettezza dello spazio, ed appena il
finale ti faceva sentire nell'animo il rammarico che
fosse finito, scoppi rumorosi, (ma che dico rumo-
rosi!) frenetici d'applausi facevano ovazione all'au-
tore e ne chiedevano ripetutamente il bis. Non c'è
da ridere; tutti i ballerini indistintamente lo bal-
lavano, e lo ballavano con piacere, con passione in
modo tale che in breve giro di tempo si ripetè ben
quattro volte; e forse chissà quante avrebbero voluto
riudirlo, se la convenienza verso Cartocci ed i di-
lettanti non vi si opponeva. È certo però che il
valzer Margherita non potrà essere suonato in
pubbliche feste da ballo, in cui sovrano domina lo
spirito di speculazione.

Ebbe anche un esito brillante la polka *tramway*,
che credo sia di Arnhold, e che fu fatta ripetere
un bel numero di volte, perchè, e ciò conforta, a
Palma si ama roba caratteristica più che certa ar-
monie che non vogliono dir niente. Insomma credo
che tutti sieno rimasti soddisfatti del veglione di
ieri sera, anche l'Impresa che vide fin dal principio
il Teatro fornitissimo e le copie danzanti numero-
sissime.

Baldus.

CRONACA DI CITTA

Atti della Deputazione Provinciale
(Seduta del 17 febbraio 1879).

Con R. Decreto 19 gennaio p. p. venne collo-
cato nello stato di riposo l'Ingegnere Capo di que-
sta Provincia, sig. Rinaldi Giuseppe a far tempo da
1 gennaio 1879, ed ammesso a far valere i suoi

titoli pel conseguimento della pensione a termini
di legge.

La Deputazione comunicò all'interessato il de-
creto suddetto.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1000
a favore dei Comuni di Palmanova e Maniago in
causa sussidi per le condotte veterinarie attivate
nelle suddette località, e cioè al primo L. 600 per
l'epoca da 1 luglio 1877 a tutto dicembre 1878,
ed al secondo per l'intero anno 1878.

— Venne approvato il progetto 31 dicembre
1878 esteso dalla Sezione Tecnica d'Ufficio per la
quinquennale manutenzione della strada prov. de-
nominata Maestra d'Italia, contemplante la spesa di
L. 6151,25, incaricando la Segreteria di dar corso
alle pratiche d'asta.

— Venne approvato il resoconto prodotto dalla
Sezione Tecnica d'Ufficio relativo ai lavori d'ur-
genza eseguiti in via economica di cerchiatura in
ferro della testata destra del ponte sul Fella, ed
autorizzato il pagamento di L. 1220,47 a favore di
varie ditte.

— A favore del Consiglio d'Amm. dell'Ospizio
degli Esposti in Udine venne autorizzato il paga-
mento di L. 13,258,54, quale prima rata del sus-
sidio provinciale per l'anno 1878.

— Venne disposto il pagamento di L. 453,26 a
favore della ditta Barbetti Giuseppe per lavori ese-
guiti alla caserma dei RR. Carabinieri di Udine.

— A favore della Ditta Leskovic e soci di Udine
venne autorizzato il pagamento di L. 1469,15 in
causa fornitura di carbone da 5 novembre 1878 a
30 gennaio 1879 per il calorifero d'Ufficio.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 55,80
a favore di tre famiglie, quale sussidio a domicilio
di tre maniaci inculi per il mese di gennaio a. c.

— A favore del Consiglio d'Amministrazione
dell'Ospedale di Palmanova venne autorizzato il pa-
gamento di L. 2579,80 per cura e mantenimento
di maniaci durante il mese di gennaio a. c., delle
quali L. 723,80 per montecate accolte nell'Ospi-
zio di Sottoselve, e L. 1856 per quelle accolte
nell'Ospedale di Palmanova.

— Ricontrato che nei N. 24 maniaci accolti
nell'Ospedale Civile di Udine concorrono gli estremi
dalla legge richiesti, furono assunte a carico della
Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e de-
liberati altri N. 51 affari; dei quali N. 23 d'or-
dinaria amm. della Provincia; N. 14 di tutela dei
Comuni; N. 12 d'interesse delle Opere Pie, e N.
3 di contenzioso amministrativo; in complesso af-
fari trattati N. 67.

Il Deputato Prov.
Biazzutti

Il Seg. Capo.
Merlo

Bibliografia friulana. Il nostro ottimo
cav. prof. Luigi Candotti ha voluto ricordare in
versi il terzo anniversario dell'incendio del Palazzo
della Loggia e la restaurazione di esso. Quindi
scrivse un polimetro, edito l'altro jeri coi tipi Ja-
cob-Colmegna. È narrazione semplice ed esatta, e
chiudesi con un elogio all'architetto Andrea Scala.

Società di ginnastica. In seguito all'ele-
zione dell'Assemblea generale 8 stante mese e della
seduta presidenziale di ieri, la Rappresentanza della
Società per il biennio 1879-1880 è costituita come
segue:

Avv. Cesare Fornara, presidente
Luigi Marchesetti, vice-presidente
Avv. Antonio Measso, segretario
G. Battista Tellini, cassiere
Cav. Angelo de' Girolami)
Cav. Francesco Rizzani) consiglieri
Vincenzo Cartarutti)
Emérico Morandini, direttore.

Decesso. Nel Civico Ospedale, dove era stato
sino da domenica trasportato il povero Basèvi,
quell'impiegato ferroviario di cui narrammo la di-
sgrazia, moriva due giorni dopo l'amputazione d'una
gamba, malgrado le cure sapienti di que' medici e
chirurghi. È a credersi che la Direzione della Fer-
rovie A. I. vorrà venire generosamente a soccorso
della derelitta famiglia.

Annegamento. La mattina del 19, certo M.
D., d'anni 17, di Ragogna (S. Daniele) volendo
attraversare le acque del Tagliamento, fu dalle me-
desime travolto e quindi annegò.

Furto. Ignoti portarono via dal pollajo di certo
B. A. di Prata (Pordenone) due tacchini e 4 galline.

Arresto. Venne arrestato, in Azzano Decimo,
un individuo contravventore alla speciale sorveglianza.
Ed uno ne venne arrestato in S. Pietro al Natissone
per questua.

Carlo
blico enerc
venne dich
bollo pere
carte da g

I can
dine ieri
rale aggra
bis. Quind
Presidente
avviso far
noverà il
l'Impres

I ball
Sala del
del gioved
ballò alleg
non vebb

Strade
avvisa che
forte sulla
sporti in
rete che
grande qu
lunque ne
Dal t.
tre abilit
vizio com
ridionali
saranno p
italiano a
mate, del

A Pale
di pescato
scare i p
tano di
delegato
popolare
regna in
— La
l'on. Cav
sidenza d
tato.

A
per mand
un grand
nastro tri
bandiera
versario

Tira
luogo dop
radunanz
due setti

Cost
progetto
Tocquevil
debito pe
e istituzi
di inglesi
nanze.

Parl
Soubeyra
zione del
a presied
sicurazion
Roma so
stessa ba

Vien
guardo N
Sultano.
vranità s

Berl
prossimo

Bud
liante di
gliere a
senza pe
ziarii per

Crac
sesti di

Prag
gnora p
Wielczka
zione au

Carte da giuoco senza bollo. Il pubblico esercente D. T., in S. Quirino (Pordenone) venne dichiarato in contravvenzione alla legge sul bollo perchè trovato in possesso di un mazzo di carte da giuoco non bollate.

I canti corali della Società Giovanni d'Udine ieri sera nella Sala Cecchini riuscivano di generale aggradimento, e ripetutamente fu chiamato il bis. Quindi l'Impresa professa riconoscenza al sig. Presidente, e ai maestri di detta Società, e con nuovo avviso farà conoscere al Pubblico in qual sera rinoverà il trattenimento stesso. La lotteria che diede l'Impresa medesima, ebbe esito favorevole.

I balli popolari nella Sala Cecchini e nella Sala del Pomo d'Oro fecero gli onori della serata del giovedì grasso. Anche nel Teatro Nazionale si ballò allegramente; ma, forse causa il tempo piovoso, non v'ebbe la folla delle scorse sere.

FATTI VARI

Strade ferrate dell'Alta Italia. La Direzione avvisa che oggi 21 febbraio la Stazione di Chiusaforte sulla linea pontebbana sarà ammessa ai trasporti in servizio interno con tutte le altre della rete che vi sono abilitate, tanto per le merci a grande quanto per quelle a piccola velocità, qualunque ne sia il peso.

Dal 1. marzo p. la Stazione stessa rimarrà inoltre abilitata a tutti i trasporti di cui sopra in servizio cumulativo colle Strade ferrate romane e meridionali italiane, e dallo stesso giorno 1. marzo p. saranno pure ammesse al detto servizio cumulativo italiano anche le Stazioni di Canù Asnago e Carimate, della linea Milano-Como-Chiasso.

Ultimo corriere

A Palermo l'altro ieri vi fu una dimostrazione di pescatori e di pescivendole. Questi volevano pescare i pesci nati di fresco, contro le leggi che vietano di farlo per conservare la riproduzione. Un delegato sciolse la dimostrazione. Questa agitazione popolare è un indizio della estrema miseria che regna in oggi.

— La Lombardia ha telegraficamente da Roma che l'on. Cavallotti avrebbe dato, con lettera alla Presidenza della Camera, le sue dimissioni da deputato.

— A Meldola furono fatte varie perquisizioni per mandato del giudice istruttore. Si è sequestrato un grande fazzoletto rosso di lana ed un lungo nastro tricolore che avevano servito per formare la bandiera nella dimostrazione del 6 febbraio, anniversario della Repubblica Romana.

TELEGRAMMI

Tirnova, 19. L'elezione del principe avrà luogo dopo la partenza dei russi della Bulgaria. Le radunanze della Skupscina si prolungheranno per due settimane.

Costantinopoli, 19. La Porta rinunzia al progetto del prestito inglese. Il progetto col gruppo Tocqueville abbraccia tre punti: unificazione del debito pubblico; prestito di 200 milioni di franchi, e istituzione di una Commissione mista composta di inglesi, francesi e turchi per controllare le finanze.

Parigi, 19. Il Soir annunzia che il barone di Soubeyran, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca di sconto, è partito per l'Italia a presiedere la fondazione della Compagnia di Assicurazioni sulla vita, che deve essere fondata a Roma sotto il titolo di Compagnia fondiaria, sulle stesse basi della Compagnia fondiaria di Parigi.

Vienna, 20. Le trattative austro-turche riguardo Novibazar sono ritardate dalle esigenze del Sultano, che vuole garantire i suoi diritti di sovranità sulla Bosnia.

Berlino, 20. I giornali unanimi ritengono prossimo lo scioglimento del Parlamento germanico.

Budapest, 20. Malgrado il contegno conciliante di Tisza, i partiti liberali decisero di accogliere a semplice notizia il trattato di Berlino, senza però vincolarsi ai conseguenti obblighi finanziari per l'occupazione bosniaca.

Cracovia, 20. Furono fatti qui parecchi arresti di socialisti.

Praga, 20. Il disastro di Teplitz diviene ognora più grave. Manca l'acqua potabile. A Wielezka la popolazione è costernata; l'inondazione aumenta.

Cairo, 19. Il Kedive raccoglie forze per reprimere nuovi eventuali tumulti.

Londra, 20. La Borsa è agitata, perchè si teme la dimissione di Nabur pascià. Ieri sera partirono due reggimenti per l'Africa. Altri li seguiranno entro la corrente settimana. Corre voce che la regina Vittoria voglia abdicare. Il principe di Galles assiste giornalmente alle sedute della Camera.

Bucarest, 20. Ha luogo un vivo scambio di dispacci fra Ristic ed il principe Gorceiakoff. L'aiutante Catargiu è partito per Pietroburgo, latore d'un autografo del principe Carlo allo Czar.

Belgrado, 20. L'Istok invase violentemente contro i tedeschi, che tendono ad invadere l'Oriente a danno dello slavismo.

Tirnova 20. La città è in festa.

ULTIMI.

Parigi, 20. Cialdini offerse ieri un gran pranzo a Mariel ed a Gambetta; tutti i ministri vi assistevano, come pure Beust col personale dell'ambasciata austriaca.

Londra, 20. Il Daily News ha da Alessandria che il ministro della guerra è dimissionario. È probabile che Rif pascià succeda a Nubar.

Si ha da Capetown 29 gennaio che il colonnello Woode respinse il 24 gennaio un attacco di 4000 Zulu. Le operazioni saranno puramente difensive fino all'arrivo di rinforzi.

Palermo, 19 (ritardato). Ieri avvenne una dimostrazione di donne del ceto dei pescatori le quali chiedevano il permesso il pescare pesci appena nati. Essendo le autorità opportunamente intervenute, e avendo fatto conoscere a ciò ostare la legge, le dimostranti si sciolsero pacificamente.

Roma, 20. Il regio avviso Staffetta è giunto ieri a Gibilterra.

Vienno, 20. Alla Camera dei Signori, Stre-mayr fa una dichiarazione identica a quella fatta il 18 corr., ai Deputati. Alla Camera dei deputati fu presentata una petizione di operai che chiedono il suffragio universale. Il Governo fu interpellato circa la misere contro le acque penetrate nelle Saline di Prieliczka nella Gallizia.

Londra, 20. Il Times ha dal Cairo che si fanno grandi sforzi affinché Wilson non si dimetta. Blignieres attende prima di pronunciarsi le istruzioni della Francia. Il Times ha da Vienna che l'accomodamento russo-romano consiste nello sgombero d'Arababia per parte dei rumani e nel ritiro dei rumani sulla linea proposta dalla Russia.

Napoli, 20. Il Tribunale stabilì che i dibattimenti dell'assassino Passanante si apriranno il 6 marzo.

Budapest Il deputato Isendenyi è morto.

Pietroburgo, 20. Lo Czar ratificò oggi il trattato di pace con la Turchia.

Roma, 20. Ieri, in casa del conte di Campello, tenne una riunione del nuovo Partito conservatore. Il deputato Valperga di Masino diede lettura del programma del partito.

Nominossi una Commissione composta degli onori. Di Campello, Masino, Bartolucci, Grassi e Cellamare, incaricandola di trovare la formula più corrispondente alle idee del partito intorno alla indipendenza del Pontefice.

V'erano presenti una cinquantina di persone.

I deputati toscani proposero un emendamento al progetto ministeriale di sussidio a Firenze nel senso di ottenere la relazione al compenso assegnato alla Cassa di Risparmio di Firenze e alla Banca Nazionale.

All'adunanza tenuta ieri sera dai componenti il gruppo Cairoli intervennero settanta deputati. La relazione sulle spese militari assorbì l'intera seduta.

La discussione fu chiusa con un ordine del giorno, con cui si riconosce l'utilità di quattro sui sette progetti di legge presentati dall'attuale ministro della guerra.

Alla votazione erano rimasti solo 30 deputati.

Ritiensi quindi che la maggioranza del gruppo sia contraria alle spese militari.

Roma, 20. Dietro invito del nuovo prefetto Fasciotti il Municipio di Napoli affisse ieri l'elenco dei Consiglieri comunali, aggiungendovi i nomi di Sandomato, Piedimonte e Gesualdo.

Roma, 20. L'orefice Bisini di qui denunciò oggi alla Questura il furto di centodiecimila lire, valore d'un pacchetto di pietre prezioseategli rubate.

Telegramma particolare

Roma, 21. Nella adunanza del partito Cairoli si subordinò l'ammissione delle nuove spese militari alla accettazione, per parte del Ministero, del progetto di Legge che abolisce il macinato.

Il senatore Brioschi venne eletto presidente della Commissione d'inchiesta sull'esercizio ferroviario. Negli Uffici il partito Cairoli si mostrò contrario al progetto di Legge sul riordinamento dell'Arma dei Carabinieri.

Gazzettino commerciale

Sete. A Milano nel 19 discreto numero di affari a prezzi fermi. La domanda verso in organzini da buoni correnti a classici 18.22, 20.24 e correnti 24.30. Nelle trame andarono venduti alcuni lotti da 24 a 32 tanto belle che correnti da lire 62 a lire 58. Si mantiene buona la domanda dei cascami.

Le ultime notizie di Lione ripetono la solita frase: affari difficili, prezzi stazionarii.

Bestiarie. A Rovato il numero del bestiame condotto all'ultimo mercato fu straordinario; ma le contrattazioni non raggiunsero l'aspettativa, e i prezzi sostenuti.

A Treviso, 18, i prezzi si mantennero come nei mercati precedenti, cioè buoi a peso vivo lire 80 per quintale, vitelli lire 100, majali lire 90.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 20 febbrajo 1879, delle sottoindicate derrate.

	all'ettolitro da L.	19.50	a L.	20.15
Fumento	•	10.40	•	11.10
Granoturco	•	12.50	•	12.85
Segala	•	7.35	•	7.70
Lupini	•	25. —	•	—
Spelta	•	21. —	•	—
Miglio	•	8.50	•	—
Avena	•	15. —	•	—
Saraceno	•	25. —	•	—
Fagioli alpigiani	•	18. —	•	—
— di pianura	•	25. —	•	—
Orzo pilato	•	15. —	•	—
— in pelo	•	11. —	•	—
Mistura	•	30.40	•	—
Leni	•	6.05	•	6.40
Sorgorosso	•	6. —	•	6.50
Castagno	•	6. —	•	6.50

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile

La Società Bacologica Massaza e Pugno di Casale Monferrato rende noto di aver lasciato in Udine presso il signor Ing. Carlo Braida Via Daniele Manin 21 (Portone S. Bortolomio) un deposito di scelti Cartoni Giapponesi da cedersi ai seguenti prezzi

Shimamora	L. 11
Akita Kiraka	> 12
Altre provenienze	> 10
Cartoni a bozzolo bianco	> 10

Sedie uso Cormons

NARDIN SEBASTIANO di Mariano presso Gradisca, ora abitante in Udine Via G. Mazzini (ex-Redentore) N. 32, fabbrica sedie, canapè, poltrone, tamburini ecc. a tutto legno, o a paglia semplice, o colorata, a lustro fino; sedie, poltrone a canna d'India; nonché aggiusta qualunque dei mobili suaccennati per prezzi assai limitati e garantendo l'opera sua.

Lezioni e ripetizioni di lingua tedesca, sistema breve e facile, e con tenue spesa.

Rivolgersi in Via dei Calzolari N. 3 II piano.

Alla nuova Cartoleria

del sottoscritto, sita in via Palladio N. 2. (ex S. Cristoforo) trovasi un copioso assortimento di stampati ad uso Avvocati, (cioè coperte d'atti di Tribunale e Pretura, camisetite interne, specifiche e ruolo d'iscrizione), il tutto a prezzi eccezionali.

— Assume pure qualsiasi commissione in coperte da lettere, stamperie colla ditta del committente a L. 9.75 al mille; come pure sacchetti per campioni in tela per l'interno, e in pergamena per l'esterno, stampati egualmente a piacimento se raggiungano il numero di 500, i di cui prezzi variano a seconda delle grandezze desiderate. — Possiede altresì un Grandioso assortimento di carta da lettere quartina e quadrotta grande, per conto di una Premiata Casa estera, che per i prezzi, per puntualità ed esattezza di commissione non teme concorrenza.

GABRIELE CASTALUNGA.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 febbraio

Rend. italiana	83.—	Az. Naz. Banca	2055.—
Nap. d'oro (con.)	22.14.—	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.72.—	Obbligazioni	701.50
Francia vista	110.75.—	Banca To. (n.)	717.—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	—
Az. Tab. (num.)	853.—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 19 febbraio

Inglese	96.3/8	Spagnuolo	13.3/4
Italiano	74.1/2	Turco	12.1/2

VIENNA 20 febbraio

Mobiliare	222.—	Argento	—
Lombarda	98.75	C. su Parigi	46.30
Banca Ang. aust.	—	—	116.90
Austriache	246.25	Ren. aust.	63.30
Banca nazionale	793.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	232.1/2	Union-Bank	—

PARIGI 20 febbraio

3/10 Francese	77.20	Obblig. Lomb.	288.—
3/10 Francese	112.32	— Romane	—
Rend. ital.	75.50	Azioni Tabacchi	25.27.—
Ferr. Lomb.	151.—	C. Lon. a vista	10.1/8
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	96.43
F. V. E. (1863)	252.—	Cons. Ing.	—
— Romane	78.—	—	—

BERLINO 20 febbraio

Austriache	427.50	Mobiliare	110.50
Lombarda	398.50	Rend. ital.	70.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116.90 Argento 100.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 20 febbraio

Rendita italiana 83.— a — fine —
Napoleoni d'oro 22.18 a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 20 febbraio

Rendita pronta 82.90 per fine corr. 83.—
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.74 Francese a vista 110.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.15 a 22.16
Bancanote austriache 237.25 a 238.—
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	731.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadute	22.8	3.5	—
Vento (direz.)	N E	S	calma
Vento (vel. a.)	5	1	0
Termometro cent.	4.0	7.9	5.0
Temperatura (massima)	9.0	—	—
Temperatura (minima)	3.0	—	—
Temperatura minima all'ape	to 3.0	—	—

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	3.41 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiasso forte		per Chiasso forte	
ore 8.05 antim.		ora 7.— antim.	
• 2.15 pom.		• 3.5 pom.	
• 8.20 pom.		• 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — E inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Napoli li 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata Tela all'Arnica sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di due mesi circa alle reni, (come da istruzione che lessi in un libro stampato dal Dott. Prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Norbello.

— Costa L. 1, e la Farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione » ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessati, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

ANNO 1879

Importazione diretta

Cartoni Originari del Giappone

CARLO VEDOVELLI

MILANO. 35, Via Brocetto, 35. MILANO

Successore alla Ditta ALCIDE PUECH di Brescia.

« La più antica delle Case che fanno commercio di Seme e la prima che importò i Cartoni dal Giappone nel 1863. »

Seme bachi riprodotto cellulare ed industriale confezionato in Brianza.

Seme bachi a razza gialla confezionato nei Pirenei cellulare Pasteur.

Per le Commissioni ed acquisti dirigersi al rappresentante Sig. Alessandro Conti in Udine. Via Aquileja N. 59, e Piazza del Duomo N. 11.

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata Tintura Scioli per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicola della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove la sviluppo naturale. Prezzo del Flacon lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.